



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 51 del 26 GEN. 2024

Oggetto: Oggetti: Fondi FSC 2014 – 2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo (c.d. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia). CUP B83H17000040006. CIG 7988402DDC.

PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, lotto 3 "Mitigazione del rischio idraulico canale Ciappetta-Camaggio - Conservazione statica del tratto tombato e sistemazione fino al canale deviatore" nel Comune di Andria (BAT), - Codice ReNDiS 16IR735/G1.

Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che "gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi...";

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO l'art. 1, comma 703, della legge 23/12/2014, n. 190, rubricato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) che reca disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6 che prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. n. 469 del 22/01/2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità', Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;

VISTA la nota prot. 4803 dell'11/03/2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della regione Puglia;

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale "per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare appositamente il Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica";

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, conferma la titolarità in capo al Commissario di Governo dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26.02.2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario Straordinario dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto commissariale n. 410/2019, con il quale è stato nominato RUP l'ing. Raffaele Sannicandro;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1053 del 07.11.2023 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il Gen. Salvatore Refolo, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1077 del 24.11.2023 con il quale è stato Nominato l'ing. Andrea Doria RUP dell'intervento in oggetto e l'ing. Francesco Godano Supporto al RUP;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e ss. mm. ii. denominato "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Commissariale n. 419 del 30/07/2019 con il quale si è proceduto all'approvazione degli atti di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi per mitigazione del rischio idrogeologico individuate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate per il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, n. 16 lotti;

CONSIDERATO che il Decreto Commissariale n. 430/2020 è stata disposta l'aggiudicazione del Lotto n. 3 – all' RTP Studio AC3 Ingegneria S.r.l. mandatario;

CONSIDERATO che con lettera di incarico sottoscritta dalle parti interessate in data 23 settembre 2020 con l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8 e 13 del D. Lgs 550/2016;

CONSIDERATO che con decreto commissariale n. 693 del 11 novembre 2020 è stata disposta l'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione ed impegno delle relative somme all' RTP Studio AC3 Ingegneria S.r.l. mandatario;

CONSIDERATO il contratto sottoscritto in data 02 febbraio 2021;

RITENUTO necessario, a seguito di analisi visive da parte dell'RTP di progettazione, approfondire il quadro conoscitivo del tratto tombato del canale Ciappetta – Camaggio all'interno del centro abitato di Andria (BAT)

CONSIDERATO che la problematica citata richiede un approccio multidisciplinare per la sua notevole complessità;

CONSIDERATO che l'opera è urgente e indifferibile, in quanto finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTO che questo ufficio ha autorizzato RTP Studio AC3 Ingegneria S.r.l. di avvalersi di consulente specialistico per individuare possibili soluzioni alla problematica strutturale del canale tombato Ciappetta – Camaggio;

VISTA la nota prot. 3377 del 30 giugno 2021 con cui l'RTP mandatario Studio AC3 Ingegneria S.r.l. ha trasmesso la relazione conclusiva dei consulenti specialistici Prof. Ing. Paolo Foraboschi e Ing. Giuseppe Gorgoglione;

CONSIDERATO che gli approfondimenti effettuati dai progettisti incaricati durante la fase preliminare della progettazione relativa all'intervento lotto 3 Andria, "Mitigazione del rischio idraulico canale Ciappetta-Camaggio - Conservazione statica del tratto tombato e sistemazione fino al canale deviatore", hanno portato a redigere un piano delle indagini finalizzato a valutare lo stato di fatto mediante una campagna di indagini e di prove che permetteranno di acquisire un adeguato livello di conoscenza dell'organismo resistente trasmesso con nota prot. 5749 del 02 dicembre 2021;

CONSIDERATO che questo organismo esistente sostiene oltre il canale tombato anche la sede stradale sovrastante e i fabbricati posti ai suoi lati o sopra le strutture di copertura;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO il Decreto Commissariale n. 273/2022 con cui è stata disposta l'aggiudicazione di lavori previsti nel piano delle indagini relativi agli interventi di "mitigazione del rischio idraulico canale Ciappetta - Camaggio - int.1. conservazione statica del tratto tombato e sistemazione fino al canale deviatore, nel comune di Andria (BAT)" alla società Apogeo S.r.l.,

VISTA la nota prot. 633 del 08 febbraio 2023 con cui la società Apogeo S.r.l. ha trasmesso gli elaborati delle indagini eseguite;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario RTP Studio AC3 Ingegneria S.r.l. ha predisposto il progetto definitivo, trasmesso in data 15 maggio 2023 e acquisito al prot. n. 2348 del 16 maggio 2023;

CONSIDERATO che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione urbanistica o alla ristrutturazione edile nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie

VISTO l'art. 36 ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni il legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, tra l'altro, ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati (comma 2);

CONSIDERATE le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale;

VISTO l'art. 36 ter del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021, n. 108, dispone che:

- "I Commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico ... esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento".
- "I Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale..."

CONSIDERATO che ai Commissari di Governo, con specifiche disposizioni di legge, nonché con il succitato DL 77/2021, sono stati attribuiti particolari poteri derogatori, al fine della celere attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che in base all'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990, nonché le procedure di accelerazione dei tempi e di deroga di cui al DPCM istitutivo del Commissario di Governo;

CONSIDERATO che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove necessario, in relazione alla particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;

VISTA la L. R. Puglia 7 novembre 2022, n. 26 avente ad oggetto "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

RITENUTO che il progetto in oggetto non rientra tra i progetti assoggettati a valutazione di impatto ambientale secondo le modalità del provvedimento autorizzatorio unico regionale, indicati nell'allegato A e tra i progetti assoggettati alla verifica di assoggettabilità a VIA, indicati nell'allegato B;

CONSIDERATO che gli interventi previsti ricadono esclusivamente all'interno dei seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici (U.C.P) contenuti nel Capitolo 6 del Sistema delle Tutele del P.P.T.R. e nello specifico nel 6.1.2 - Componenti idrologiche:

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, R.E.R. ("Canale Camaggio") e nel 6.3.1 - Componenti culturali e insediative: città consolidata.

VISTE le N.T.A. del P.P.T.R. della Regione Puglia che prevedono, all'art. 89 comma 3 che "non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica e ad accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi di cui all'art. 149 del Codice dei Beni Paesaggistici".

VISTO l'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004 che annovera tra gli interventi non soggetti ad autorizzazione: "gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici" (art. 149, c. "1", lettera "a").

RITENUTO che il progetto in questione prevede "interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico" ed è urgente e indifferibile anche per l'alto rischio con probabilità di crollo omogeneamente diffusa accertata dai progettisti e pertanto si ritiene che non debba essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica e il parere della Sovrintendenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 89, co.3, NTA, PPTR, Regione Puglia.

VISTO che ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, gli enti gestori di servizi pubblici a rete per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto, sono obbligati a pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera verificando le interferenze individuate dal soggetto aggiudicatore ovvero segnalando quelle eventualmente non rilevate nonché ad elaborare, a spese del soggetto aggiudicatore, il progetto di risoluzione delle interferenze di propria competenza. Si rammenta che la violazione di tali obblighi che sia stata causa di ritardato avvio o anomalo andamento dei lavori comporta per l'ente gestore responsabilità patrimoniale per i danni subiti.

CONSIDERATO che l'opera in oggetto interferisce con le infrastrutture gestite dall'Acquedotto Pugliese Spa;

RITENUTO che il progetto in oggetto non saranno soggetti ad accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 c. 3 delle N.T.A. del P.P.T.R. e dell'art. 149, c. "1", lettera "a" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. n. 42/2004.

CONSIDERATO che questo intervento 16IR735/G1 rappresenta uno stralcio progettuale, cui seguirà un secondo stralcio, in corso di progettazione, codificato 16IR738/G1, che si occuperà di progettare il canale deviatore con il quale si provvederà a intercettare il Ciappetta-Camaggio a monte del centro abitato di Andria, canale deviatore che convoglierà le acque verso la vora naturale di origine carsica denominato "Gurgo di Andria", così come sinteticamente descritto nella relazione A.01 del progetto 16IR735/G1;

CONSIDERATO che, come descritto dai progettisti, gli interventi previsti nella presente progettazione rientrano proprio nella fattispecie degli interventi di consolidamento statico e non alterano né lo stato dei luoghi né l'aspetto esteriore del tratto tombato del canale Ciappetta Camaggio;

CONSIDERATO che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove necessario, in relazione alla particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;

CONSIDERATO che tra i prescritti atti di assenso a cui è subordinata la conclusione positiva del procedimento sono inclusi l'autorizzazione paesaggistica e/o i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica;

VISTA la L. R. Puglia 07/10/2009, n. 20 avente ad oggetto "Norme per la pianificazione paesaggistica";

VISTO in particolare l'art. 10-bis, comma 1, della legge L.R. 20/2009 e ss.mm. ii. a mente del quale le spese istruttorie per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di tutela del paesaggio "sono poste a carico dei soggetti proponenti, fatta eccezione per gli Enti locali";



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che il Commissario di Governo - previsto dalle succitate norme di Legge per accelerare gli interventi in sostituzione degli Enti locali - opera comunque per conto ed in favore degli stessi Enti locali che continuano e risultare i soggetti beneficiari degli interventi;

ATTESO inoltre che l'indicazione della citata norma regionale, letta in maniera approfondita e correlata alle norme di riferimento che istituiscono la prassi operativa di nomina del Commissario di Governo, giustifica l'applicazione a tutti gli Enti pubblici che svolgono la propria funzione amministrativa per il perseguimento e la tutela di interessi pubblici e diffusi e comunque, a maggior ragione, per quei soggetti pubblici che operano in favore e per conto degli Enti locali;

RITENUTO per tutto quanto sopra premesso, in considerazione di quanto demandato alla potestà del Commissario, che opera in favore e per conto degli Enti locali proponenti per garantire la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico a tutela della pubblica e privata incolumità, si deduce che la corresponsione degli oneri istruttori in materia di paesaggio non sia dovuta ai sensi della L.R. 20/2009;

CONSIDERATO che alla luce degli approfondimenti in materia ambientale e paesaggistica di cui al D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 42/2004, come richiamati dalle note dei servizi regionali competenti in materia, e richiamato il Decreto Commissariale n. 193/2019, l'intervento proposto, anche per la specificità del finanziamento pubblico, rientra tra quelli di competenza regionale;

RITENUTO pertanto opportuno e necessario procedere all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta od altri atti di assenso, mediante la partecipazione contestuale, ove possibile in via telematica, dei rappresentanti delle Amministrazioni competenti coinvolte;

CONSIDERATO che, in relazione alla particolare complessità del progetto e alla determinazione da assumere, si è reso necessario procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 7 e art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.1, commi 1 e 2, del D.P.C.M. del 20 luglio 2011, nonché i poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, quanto previsto all'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), ed i poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTA la nota PEC prot. n. 953 del 18 maggio 2023, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, lotto 3 "Mitigazione del rischio idraulico canale Ciappetta-Camaggio - Conservazione statica del tratto tombato e sistemazione fino al canale deviatore" nel Comune di Andria (BAT), - Codice ReNDiS 16IR735/G1.

CONSIDERATO il termine finale di conclusione dei lavori della Conferenza assegnato alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i., come derogato dall'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 55 del 14/06/2019;

RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto per rendere cantierabile il progetto individuato come prioritario e strategico per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale;

VISTO il verbale della prima seduta svoltasi in data 20 giugno 2023, trasmesso con nota prot. n. 1237 del 21 giugno 2023;

VISTO il verbale della seconda e ultima seduta svoltasi in data 11 ottobre 2023 trasmesso con nota prot. 1918 del 18 ottobre 2023 e convocata con nota prot. n. 1662 del 12 settembre 2023;

CONSTATATO che nell'ambito della Conferenza sono stati invitati i seguenti Enti e durante i lavori di conferenza dei servizi sono stati acquisiti i seguenti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti:

ENTE	Note/Pareri
Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale	Compatibilità idraulica prot. 21784 del 26 luglio 2023
Regione Puglia - Sezione protezione civile	
Regione Puglia - Servizio autorità idraulica	nota prot. 9989 del 15 giugno 2023



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	
Regione Puglia - Sezione infrastrutture per la mobilità	
Regione Puglia - Sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche	
Arpa Puglia	
ASL BT di Andria	Parere favorevole prot. 45688 del 09 giugno 2023
Provincia BAT	nota prot. 17913 del 03 luglio 2023
Comune di Andria	Parere favorevole durante la seduta del 20 giugno 2023 e con nota prot. 86162 del 10 ottobre 2023
Consorzio Di Bonifica Terre D'Apulia	
Autorità Idrica Pugliese	
AQP - direzione reti e impianti	nota prot. 83099 del 21/12/2023
Enel Distribuzione Spa	
Terna Rete Italia Spa	
Snam Spa	Assenza interferenza prot. 111 del 06 giugno 2023
Zi Rete Gas Spa	Assenza di interferenza prot. 111567 del 15 settembre 2023
ENI Spa	
Telecom Italia Spa	
Wind Tre spa	
Fastweb spa	
Vodafone spa	
Open Fiber SpA	
Italgas Reti SpA	Nota ns. prot. 2433 del 19 maggio 2023

CONSIDERATO che alla prima seduta di cds del 20 giugno 2023 sono risultati presenti l'ing. Andrea Doria, l'ing. Francesco Godano e l'ing. Francesco Patimo del Commissario di Governo, Mirko Stola della società Italgas, Mario Loconte del Comune di Andria e Antonio Rinaldi, Giuseppe Gorgoglione, Paolo Foraboschi rappresentanti dell'RTP di progettazione e che durante la prima seduta, Mario Locone rappresentate del **Comune di Andria** ha dichiarato che condivide favorevolmente le scelte progettuali a condizione che i carichi sulla viabilità siano compatibili con il normale traffico veicolare visto che già ad oggi il traffico pesante è dirottato su vie che non intercettano il canale tombato. Inoltre, chiede che ci sia una condivisione della progettualità per quel che riguarda il rifacimento del ponte su via Carmine.

CONSIDERATO che con nota acquisita al ns. prot. 2433 del 19 maggio 2023, la **Italgas Reti S.P.A.** ha trasmesso la cartografia e le linee guida tecnico-operative e ha richiesto la trasmissione di dettagliare le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte del gas e indicare i provvedimenti che saranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa (All. 1);

CONSIDERATO che in riferimento alla suddetta nota il Presidente durante la seduta di cds del 20 giugno 2023 ha comunicato che in data 15 giugno 2023 è stato svolto un sopralluogo congiunto con i progettisti e i rappresentanti di **Italgas Reti S.P.A.** circa il censimento e la risoluzione delle interferenze. A valle di questo sopralluogo i progettisti hanno prodotto una descrizione dettagliata degli interventi e una Planimetria generale con sovrapposizione rete della Italgas Reti S.P.A. che vengono allegate al presente verbale.

CONSIDERATO che con nota prot. 111 del 06 giugno 2023, la **Snam Spa** comunica che le opere non interferiscono con gli impianti di loro proprietà (All. 2);

CONSIDERATO che con nota prot. 45688 del 09 giugno 2023 la **ASL BT** rilascia parere igienico sanitario preventivo favorevole prescrivendo l'individuazione puntuale e la loro successiva eliminazione delle eventuali perdite dei sottoservizi e delle emissioni di acque nere. Inoltre, chiede chiarimenti circa la portata dei pericoli e delle urgenze indicate a pag. 8 dell'elaborato A01 che coinvolgono sedi stradali e fabbricati posti ai lati e sopra il canale (All. 3);



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che in riferimento a suddetta nota della **ASL BT** i progettisti durante la seduta di cds del 20 giugno 2023 hanno dichiarato che il rischio in cui vertono le sedi stradali e/o fabbricati posti ai lati e sopra il canale è alto ma uniforme e che invece, in riferimento alla richiesta di individuazione puntuale e successiva eliminazioni delle eventuali perdite dei sotto-servizi e delle emissioni di acque nere, il Presidente ha chiesto ai progettisti di redigere un elaborato specifico che soddisfi tale richiesta (che è stato trasmesso ed è allegato al progetto) ed ha sollecitato la società **AQP SPA** a voler a rendere le proprie determinazioni in merito al progetto in oggetto.

CONSIDERATO che con nota prot. 9989 del 15 giugno 2023 la **Regione Puglia – Sezione autorità idraulica** “fa presente che eventuali iniziative infrastrutturali e, comunque, le modificazioni e/o le trasformazioni del territorio devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche” e l’Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e di tutela dei corsi d’acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica) è il Consorzio di bonifica territorialmente competente, per effetto della disciplina di cui all’art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012, oppure la Provincia, ai sensi dell’art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000 come confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della titolarità gestionale del/i corso/i d’acqua di che trattasi. Pertanto, pare necessario suggerire l’eventuale coinvolgimento nella Conferenza dei Servizi di che trattasi tanto del Consorzio di bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei competenti uffici della Provincia interessata (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall’art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d’acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il Proponente dovrà acquisire – se e per quanto necessario – dal Consorzio di bonifica “Terre d’Apulia” (per il reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. n. 4/2012 e R.R. n. 17/2013) e/o da questa Sezione (per il reticolo NON in gestione al Consorzio, art. 24 comma 2 lett. f) della L.R. n. 17/2000), prima dell’inizio dei lavori, la concessione per l’utilizzo delle aree del demanio idrico. (All. 4).

CONSIDERATO che in riferimento alla suddetta nota il Presidente ha confermato che il **Consorzio di Bonifica terra d’Apulia** è stato regolarmente invitato a partecipare ai lavori della presente conferenza dei servizi e sollecita lo stesso Consorzio Di Bonifica Terre D’Apulia e la Provincia di BAT a voler a rendere le determinazioni di propria competenza in merito al progetto in oggetto.

CONSIDERATO che con nota prot. 17913 del 03 luglio 2023 la **Provincia BAT Settore 5 Urbanistica** fa presente che “...essendo il Ciappetta-Camaggi un canale di bonifica la gestione spetta al Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia anche a mente del fatto che trattasi di opera idraulica di terza categoria ai sensi del R.D. 504/1904 e pertanto spettano in forze dell’art. 10, co. 1 della L.R. n. 4/2012 al Consorzio le relative funzioni di polizia idraulica” (All. 5).

CONSIDERATO che con nota prot. 46999 del 10 luglio 2023 la **Società Acquedotto Pugliese SPA** fa presente che al piano viario sono presenti opere di acquedotto e di fognatura gestite dalla stessa società potenzialmente interferenti. Lascia in capo al proponente l’accertamento della reale giacitura e del tracciamento delle reti di Acquedotto pugliese nonché la definizione delle modalità di risoluzione di eventuali interferenze. Sulla base di ciò, rilascia parere favorevole di massima sull’intervento subordinando il rilascio dell’autorizzazione all’esecuzione dei lavori di attraversamento delle opere di Acquedotto pugliese con prescrizioni all’acquisizione degli elaborati di dettaglio relativi alla risoluzione delle probabili interferenze di delli lavori con le opere gestite da AQP (All. 6).

CONSIDERATO che con nota prot. 21784 del 26 luglio 2023 l’**Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale** fa presente che per quanto esposto nella nota e per quanto di competenza, “in considerazione dell’urgenza manifestata per l’esecuzione degli interventi, esprime parere di compatibilità al PAI per la realizzazione delle opere previste sul tratto tombato, alle seguenti condizioni a cui ottemperare prima dell’inizio dei lavori:

- lo studio di compatibilità dev’ essere aggiornato, per quanto riguarda l’analisi post-operam, facendo riferimento alle portate idrologiche calcolate nello scenario geometrico corrispondente e non soltanto proiettato verso lo scenario futuro di completa realizzazione dell’intero programma di messa in sicurezza idraulica;
- lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica, comprese le valutazioni di cui al punto precedente, sia completato eseguendo le medesime analisi anche per tempi i tre di ritorno di 30 e 500 anni;
- siano resi disponibili i files dei modelli idraulici complessivamente implementati;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, all’imbocco del tratto tombato, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all’Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- *il progetto venga supportato dalla programmazione di periodiche e costanti ispezioni delle opere in progetto, almeno con cadenza semestrale ed in ogni caso a seguito di eventi meteorologici significativi, volte alla manutenzione ed alla pulizia del canale in particolar modo del tratto tombato al fine di mantenere inalterate nel tempo le loro condizioni di officiosità idraulica;*
- *in riferimento al punto precedente sia valutata la necessità di predisporre le opportune procedure necessarie per l'individuazione del soggetto deputato all'esecuzione delle attività di manutenzione ritenute necessarie;*
- *siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili.*
- *In riferimento al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato "Lotto n. 4- "Mitigazione del rischio idraulico canale Ciappetta-Camaggio - int2 - Lama Lagnone", questa Autorità di Bacino Distrettuale, in via preliminare e precisato che potrà esprimere parere soltanto a valle dell'acquisizione degli elaborati della progettazione definitiva, ritenendo entrambe le soluzioni idraulicamente adeguate alle finalità da perseguire, sottolinea come la scelta fra le due potrà essere supportata da un'analisi costi benefici che esamini i costi per la collettività in termini economici, in termini ambientali e in termini di raggiungimento in tempi adeguati della mitigazione del rischio idraulico della città di Andria.*

La scrivente, inoltre, sottolinea sin da ora l'importanza di trasmettere i files delle analisi idrologiche idrauliche che dovranno essere eseguite a supporto della progettazione, al fine di poter procedere agevolmente con lo svolgimento dell'attività istruttoria, in particolare:

- *in considerazione della soluzione progettuale scelta, siano eseguite adeguate simulazioni riguardo la propagazione delle onde di piena per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, condotte in moto vario nelle condizioni ante e post operam, facendo riferimento a modelli numerici adeguati, riferiti ad un dominio di calcolo sufficientemente esteso a monte e a valle rispetto all'area di intervento;*
- *lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica (che dovrà essere così denominato), costituito da vari elaborati scritto-grafici, dovrà necessariamente contenere un confronto fra la configurazione delle pericolosità e del rischio idraulico fra lo stato attuale dei luoghi e quello di progetto per i tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni. Si puntualizza che il confronto va operato sulla base degli stessi modelli idrodinamici variati solo nelle geometrie. Dovrà essere eseguita un'analisi del rischio mitigato, al fine di evidenziare l'efficacia del progetto previsto in termini di messa in sicurezza della vita umana e dei beni esposti in generale." (All. 7).*

CONSIDERATO che con nota prot. 1558 del 10 agosto 2023 questo ufficio ha trasmesso in riscontro alla nota prot. 21784 del 26 luglio 2023 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** la relazione di compatibilità idrologica e idraulica (allegata al progetto) e i files dei modelli idraulici complessivamente implementati.

CONSIDERATO che con nota prot. 111567 del 15 settembre 2023 la società **2i Rete Gas Spa** ha comunicato che nella zona dell'intervento non ci sono condotte gestite dalla scrivente concessionaria. (All. 8).

CONSIDERATO che con nota prot. 66040 del 10 ottobre 2023 la **Società Acquedotto Pugliese SPA** fa presente che "agli esiti dei sopralluoghi effettuati in data 19/07/2023 alla presenza di personale tecnico del Committente, dei Progettisti e di AQP e agli ulteriori sopralluoghi effettuati da nostro personale, si riporta nel seguito l'elenco delle interferenze censite lungo il Ciappetta Camaggio per il tratto interessato dai lavori di manutenzione. (all. 9)

CONSIDERATO che con riferimento alle complesse problematiche connesse alla rete infrastrutturale gestita da **Società Acquedotto Pugliese SPA**, il presidente chiede ai progettisti di incontrare i tecnici di Aqp, con i quali è stato programmato un incontro per il 20 ottobre 2023 alle ore 11.00, presso la sede AQP di Bari.

CONSIDERATO che con nota prot. 86162 del 10 ottobre 2023 il **Comune di Andria** ribadisce il parere favorevole espresso durante la prima seduta della CDS del 20 giugno 2023 e chiede di adottare le seguenti raccomandazioni:

1. *"1. che l'intervento di sistemazione idraulica venga coordinato con le lavorazioni previste nel progetto di "Messa in sicurezza del canale Ciappetta – Camaggio, tratto di via Carmine" finanziato con risorse previste dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, di cui è risultato beneficiario il Comune di Andria.*
2. *durante la fase esecutiva, i mezzi d'opera sulla viabilità del centro storico dovranno rispettare le prescrizioni contenute in: Ordinanza n. 401 del 11/11/2005 con la quale è stato istituito il divieto d'accesso ai mezzi con peso superiore alle 2,00 tonnellate; Ordinanza n. 142 del 26/02/2011 con la quale è stato istituito il divieto di transito su corso Cavour; Ordinanza n. 143 del 26/02/2011 con la quale è stato istituito il divieto di transito su via Eritrea; Ordinanza n. 191 del 22/03/2011 con la quale è stato istituito il divieto di transito su via dott. Camaggio." (all. 10)*



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 86162 del 10 ottobre 2023, il rappresentante del **Comune di Andria** Rosario Sarcinelli comunica di trasmettere le ordinanze su citate. Inoltre, ribadisce quanto già discusso in una riunione di coordinamento svolta presso gli uffici del Commissario di Governo in data 06 settembre 2023 ossia che l'intervento di cui all'oggetto è di messa in sicurezza del canale tombato e per il quale si interverrà dall'interno del canale esistente, invece l'intervento del Comune di Andria nel tratto di via Carmine e di via Eritrea verrà realizzato dall'esterno sull'estradosso del canale esistente per cui non appaiono interferenze tra i due interventi

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 86162 del 10 ottobre 2023, in merito alla seconda raccomandazione i progettisti assicurano che le scelte progettuali prevedono che i carichi sulla viabilità sono compatibili con il normale traffico veicolare e si impegnano a definire un programma operativo che eviti le strade intercluse al traffico per i mezzi pesanti.

CONSIDERATO che alla seconda seduta dell'11 ottobre 2023 sono risultati presenti l'ing. Andrea Doria, l'ing. Francesco Godano del Commissario di Governo, Mirko Stola della società Italgas, Rosario Sarcinelli del Comune di Andria e Antonio Rinaldi, Giuseppe Gorgoglione, Paolo Foraboschi rappresentanti dell'RTP di progettazione e che durante la seduta Mirko Stola rappresentante della Società Italgas Reti Spa in riferimento alla nota acquisita al ns. prot. 2433 del 19 maggio 2023, chiede che nei punti in cui devono essere eseguiti i carotaggi siano preventivamente concordati in fase esecutiva con la **Italgas Reti Spa**.

CONSIDERATO che con nota prot. 32100 del 13 novembre 2023 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** fa presente che:

- *in ottemperanza a quanto richiesto dalla scrivente con la già citata nota prot. n. 21784 del 26/07/2023, è stato condotto uno studio idraulico finalizzato ad accertare la compatibilità idrologica ed idraulica al vigente PAI dell'intervento proposto, anche per lo stato di progetto in assenza dei futuri stralci funzionali previsti sul Ciappetta - Camaggio;*
- *dall'analisi dei risultati dello studio idraulico di cui al punto precedente, non sono emerse particolari criticità fatta eccezione per un breve tratto iniziale, compreso tra le progressive 60 m e 360 metri, in cui il canale tombato risulta essere in pressione per portate con tempi di ritorno di 200 e 500 anni. La criticità idraulica nelle suddette sezioni trova conferma negli studi condotti dalla scrivente Autorità che evidenziano nel PAI aree di allagamento;*

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, conferma il parere di compatibilità al PAI già rilasciato con propria nota prot. n. 21784 del 26/07/2023 per l'intervento proposto, comprese le relative prescrizioni (in numero di sette e richiamate a pagina 2) non già ottemperate, a cui ottemperare prima dell'inizio dei lavori. (ALL. 11)

CONSIDERATO che con nota prot. 2201 del 06 dicembre 2023 è stato trasmesso alla **Società Acquedotto Pugliese SPA** il progetto adeguato alle prescrizioni;

CONSIDERATO che con nota prot. 83099/2023 acquisito al prot. 6069 del 21 dicembre 2023 la **Società Acquedotto Pugliese SPA** comunica che "esaminati le proposte progettuali di cui agli elaborati B9a - b - c - d - e - f' - f" - g - h - i - l - m - n - o - p, finalizzate a preservare l'integrità e la funzionalità delle nostre reti si rilascia, per quanto di competenza, parere favorevole sul progetto definitivo. Si precisa, ad ogni buon conto, che il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori sulle opere idriche e fognarie gestite da Acquedotto Pugliese, è subordinato all'acquisizione degli elaborati esecutivi di dettaglio, relativi alle risoluzioni delle interferenze così come individuate e rappresentate nelle tavole su richiamate, sui quali quest'ufficio si riserva la facoltà di rilasciare prescrizioni esecutive". (All 12)

VISTO che le condizioni e le prescrizioni espresse degli Enti interessati, come da allegati al presente decreto, recepite e da recepire dall'RTP nella fase di progettazione definitiva devono essere riportate anche nel livello progettuale Esecutivo;

CONSIDERATA la L. n. 55 del 14 giugno 2019 all'articolo 4 comma 2 il quale dispone che: "L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta";



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DATO ATTO che, in ragione della necessità e urgenza di rendere cantierabile il progetto ritenuto prioritario ai fini del contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e di evitare l'eventuale perdita dei finanziamenti nazionali in materia, il Commissario Straordinario delegato, ove necessario, si avvarrà dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, e ai sensi dell'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), dei poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, nonché di cui all'art. 10, D.L. 90/2014.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, *"l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;

CONSIDERATO acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato ai lavori;

CONSIDERATO che la documentazione e gli elaborati aggiornati con recepimento di tutte le richieste relativi all'intervento, nonché i pareri, note, comunicazioni, nullaosta già espressi dagli Enti intervenuti nei lavori di Conferenza sino ad oggi, sono depositati e consultabili presso gli Uffici del Commissario di Governo e gli stessi sono disponibili al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/12rtdFzqh9oWg6ms2C2PnMxSvd13cQGh4?usp=sharing>

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati"*;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

DECRETA

Art. 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento per il progetto definitivo scaricabile al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/12rtdFzqh9oWg6ms2C2PnMxSvd13cQGh4?usp=sharing>

Art. 2

Di prendere atto e di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria, come da verbale prot. n. 1918 del 18 ottobre 2023 e relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento scaricabili al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1vKEgtgB15rY8U-fKFO1HNCHHhCkNuD3K?usp=sharing>.

Art. 3

Di prendere atto e ritenere acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato ai lavori e che non hanno espresso le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza indetta e convocata in prima seduta prot. n. 953 del 18 maggio 2023 e convocata in seconda seduta con nota prot. n. 1662 del 12 settembre 2023.



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Art. 4

Di determinare la positiva conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa all'intervento di sistemazione idraulica, lotto 3 "Mitigazione del rischio idraulico canale Ciappetta-Camaggio - Conservazione statica del tratto tombato e sistemazione fino al canale deviatore" nel Comune di Andria (BAT), - Codice ReNDiS 16IR735/G1.

Art.5

Di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art.14 ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i. che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-quater della stessa legge, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

Art. 6

Di disporre che le condizioni e le prescrizioni degli Enti interessati, come da allegati al presente provvedimento, dovranno essere recepite in fase di elaborazione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'intervento in argomento.

Art. 7

Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia del verbale e relativi allegati, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>, e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Art. 8

Di disporre che copia del presente provvedimento sia notificato al Rup Ing. Andrea Doria, al Supporto al RUP ing. Francesco Godano, al RTP aggiudicatario (Studioac3snc@pec.it) per i successivi adempimenti di competenza.

Il RUP

Ing. Andrea Doria

Il supporto al RUP

Ing. Francesco Godano

IL SOGGETTO ATTUATORE

Salvatore Refofo

